



Consiglio
dell'Unione europea

Bruxelles, 7 maggio 2021
(OR. en)

**Fascicolo interistituzionale:
2021/0114(COD)**

**8576/21
ADD 2**

**RC 18
CODEC 660
COMPET 333
IA 82
MI 326
COMER 40**

NOTA DI TRASMISSIONE

Origine:	Segretaria generale della Commissione europea, firmato da Martine DEPREZ, direttrice
Data:	7 maggio 2021
Destinatario:	Jeppe TRANHOLM-MIKKELSEN, segretario generale del Consiglio dell'Unione europea
n. doc. Comm.:	SWD(2021) 100 final
Oggetto:	DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO che accompagna il documento DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE VALUTAZIONE D'IMPATTO Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle sovvenzioni estere distorsive del mercato interno

Si trasmette in allegato, per le delegazioni, il documento SWD(2021) 100 final.

All.: SWD(2021) 100 final



Bruxelles, 5.5.2021
SWD(2021) 100 final

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
SINTESI DELLA RELAZIONE SULLA VALUTAZIONE D'IMPATTO**

che accompagna il documento

**DOCUMENTO DI LAVORO DEI SERVIZI DELLA COMMISSIONE
VALUTAZIONE D'IMPATTO**

**Proposta di regolamento del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alle
sovvenzioni estere distorsive del mercato interno**

{COM(2021) 223 final} - {SEC(2021) 182 final} - {SWD(2021) 99 final}

Scheda di sintesi (massimo 2 pagine)
Valutazione d'impatto che accompagna il progetto di regolamento relativo alle sovvenzioni estere
A. Necessità di intervenire
Qual è il problema e perché si pone a livello dell'UE?
<p>L'UE si è impegnata a diventare una delle economie più aperte al mondo in termini di politica commerciale. Allo stesso tempo, alcune delle politiche industriali dei suoi partner commerciali comportano la concessione di sovvenzioni che conferiscono ai beneficiari un vantaggio competitivo nell'accesso o nel rafforzamento della loro presenza nell'economia dell'UE. Tali sovvenzioni possono falsare il mercato interno e compromettere la parità di condizioni in tre settori: i) l'acquisizione di imprese; ii) le procedure relative agli appalti pubblici; e iii) altre situazioni di mercato. Siffatte distorsioni sono già osservabili, ma l'impatto delle sovvenzioni estere sul mercato interno è probabilmente destinato ad aumentare. Inoltre, l'attuale crisi economica determinerà probabilmente un maggior numero di investimenti sovvenzionati nell'UE.</p> <p>Il problema che si pone è dovuto principalmente all'esistenza di sovvenzioni estere distorsive basate sulle strategie industriali di alcuni paesi terzi e all'assenza di meccanismi normativi atti a prevenirne o correggerne gli effetti distorsivi. Sebbene la concessione di aiuti da parte delle autorità degli Stati membri sia soggetta al controllo in materia di aiuti di Stato da parte dell'UE, non vi è alcun controllo dell'impatto sul mercato interno delle sovvenzioni estere; ciò pone l'industria dell'UE in una posizione di svantaggio in termini di concorrenza con le imprese destinatarie di sovvenzioni estere.</p>
Quali sono gli obiettivi da conseguire?
L'obiettivo è ripristinare condizioni di parità nel mercato interno dell'UE individuando ed eliminando le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere nel contesto delle acquisizioni, delle procedure di appalto pubblico e delle generali situazioni di mercato.
Qual è il valore aggiunto dell'azione a livello dell'UE (sussidiarietà)?
Le distorsioni causate dalle sovvenzioni estere hanno spesso ripercussioni su diversi Stati membri e hanno pertanto una dimensione europea. Inoltre, l'UE ha competenza esclusiva nel settore degli aiuti di Stato e degli strumenti di difesa commerciale.
B. Soluzioni
Quali sono le varie opzioni per conseguire gli obiettivi? Ne è stata prescelta una?
<p>La relazione sulla valutazione d'impatto presenta quattro opzioni: 1) scenario di riferimento, che include l'adeguamento delle norme commerciali internazionali; 2) fornire orientamenti applicabili alla legislazione vigente; 3) adeguare le norme vigenti dell'UE; e 4) sviluppare un nuovo strumento giuridico. Per l'opzione 4, la valutazione d'impatto propone sotto-opzioni in base a vari parametri di progettazione: i) il livello di competenza: la Commissione agirebbe da sola o di concerto con gli Stati membri; ii) l'approccio alle indagini: avvio di propria iniziativa, obbligo di notifica con soglie diverse, o una combinazione delle due opzioni; iii) la soglia applicabile alle sovvenzioni distorsive: bassa o elevata; iv) i criteri di valutazione; v) la valutazione comparata (sì o no); e, vi) le misure di riparazione.</p> <p>L'opzione preferita è l'opzione 4, con un obbligo di notifica per le acquisizioni e gli appalti pubblici di elevata entità, e un sistema di indagini avviate d'ufficio per i casi di entità modesta e altre situazioni di mercato.</p>

Quali sono le opinioni dei diversi portatori di interessi? Chi sono i sostenitori delle varie opzioni?
I portatori di interessi dell'UE hanno espresso un sostegno generale all'azione legislativa volta a contrastare l'impatto distorsivo delle sovvenzioni estere (opzione 4). Alcuni portatori di interessi di paesi terzi temono che un nuovo strumento sulle sovvenzioni estere possa avere un effetto dissuasivo sugli investimenti esteri diretti (IED).
C. Impatto dell'opzione prescelta
Quali sono i vantaggi dell'opzione prescelta (o in mancanza di quest'ultima, delle opzioni principali)?
L'opzione prescelta ripristinerebbe la parità di condizioni per tutti gli operatori economici e impedirebbe l'esclusione dei concorrenti innovativi non sovvenzionati, il che lascerebbe ai consumatori una scelta più ridotta. Potrebbe anche affrontare parzialmente la questione della delocalizzazione in paesi terzi con standard ambientali potenzialmente più bassi, con conseguente perdita di posti di lavoro nell'UE.
Quali sono i costi dell'opzione prescelta (se ne esiste una, altrimenti delle opzioni principali)?
I costi principali sarebbero imputabili ai maggiori costi di conformità che graverebbero sulle imprese interessate in conseguenza delle nuove regole procedurali. Le imprese che ricevono un contributo finanziario estero nell'ambito di una concentrazione o di una procedura di appalto pubblico di elevata entità sono tenute a presentare notifiche e a soddisfare le richieste di informazioni. Poiché le operazioni sono soggette a notifica anche in applicazione di altre norme vigenti (regolamento UE sulle concentrazioni, regolamento IED), è probabile che i costi incrementali saranno meno significativi.
Quale sarà l'incidenza sulle PMI e sulla competitività?
L'opzione prescelta comporta un onere amministrativo ridotto per le piccole e medie imprese (PMI); esse non saranno soggette all'obbligo di notifica, per il quale si applicano soglie elevate in caso di acquisizioni e appalti pubblici. Inoltre, una soglia elevata applicabile alle sovvenzioni distorsive dovrebbe andare a vantaggio delle PMI; è probabile infatti che i loro investimenti rimangano al di sotto della soglia e pertanto non formerebbero oggetto di indagine.
L'impatto sui bilanci e sulle amministrazioni nazionali sarà significativo?
Gli oneri a carico della Commissione per l'attuazione di tale iniziativa sono contenuti rispetto ai benefici per l'economia. Poiché la Commissione sarebbe l'unica autorità preposta all'applicazione delle norme, le autorità nazionali non avrebbero costi rilevanti.
Sono previsti altri impatti significativi?
L'opzione prescelta potrebbe comportare un calo degli investimenti esteri diretti nell'UE a breve termine, che può essere compensato nel medio e lungo termine da condizioni più eque e da una sana concorrenza tra le imprese non sovvenzionate.
Proporzionalità?
L'opzione prescelta sarebbe proporzionata alla luce dell'impatto significativo delle sovvenzioni estere sul mercato interno dell'UE. Lo strumento investigativo mirato e le misure di riparazione proporzionate mira a ripristinare la parità di condizioni imponendo alle imprese interessate costi di conformità contenuti.

D. Tappe successive**Quando saranno riesaminate le misure proposte?**

La Commissione riesaminerà periodicamente gli indicatori e valuterà l'impatto dell'atto legislativo su base continuativa.